



La riflessione del Gran Maestro - Avvento 2017



Il Beato John Henry Newman ci predispose accuratamente l'animo al tempo liturgico dell'Avvento:

“L'anno è trascorso lentamente: primavera, estate, autunno... ogni stagione si è avvicinata e ha offerto il meglio di sé, ma ora la fine è quasi giunta. Tutto è passato e finito, tutto viene meno... L'austero clima che sta per arrivare – sebbene gravoso al corpo – si intona con i nostri cuori ed è accettabile. Così l'anima si proietta verso il futuro, rallegrandosi per la nuova terra e i nuovi cieli che verranno. Questi sono i sentimenti degli uomini di fede che attendono fervidamente l'Avvento di Cristo”.

Grazie a Maria e Giuseppe, ai Pastori e ai Magi, la razza umana vide per la prima volta Dio in volto. In passato, “Avvento” era sinonimo della “Venuta” di Cristo, il giorno di Natale. Con il tempo, la portata del mistero si è ampliata, includendo la preparazione al Natale e alla sua “Venuta Finale” nel Giorno del Giudizio.

Non vi è modo migliore di avvicinarsi a questi misteri che celebrando ciò che è così centrale nella nostra Fede, la sua sacramentale Venuta nell'Eucarestia, alla quale dovremmo ugualmente prepararci. Attraverso il Sacramento della Penitenza, possa ciascuno di noi affidare a Gesù che perdona “quanto è passato e finito e quanto viene meno”, mentre attendiamo con fervore l'Avvento di Cristo e la nuova speranza che porta questo Natale.

Edwin Cardinale O'Brien

(Avvento 2017)

